

CALCIO
SERIE D

Salò e Rodengo Saiano danno vita ad un match intenso ed a viso aperto, deciso da due reti nel primo tempo

Un bel derby per un giusto pareggio

Lanfredi porta in vantaggio i franciacortini, Quarenghi pareggia, Desperati salva il risultato

SALO' 1
RODENGO SAIANO 1

Salò (4-3-3): Hofer; Ferrari, Ferretti, Caini, Salvadori; D. Bonvicini (35' st Lodrini), Scirè (42' st Valenti), Cazzamalli; Franchi, Lumini, Quarenghi (31' st Bojanic). (Micheletti, Busi, Cittadini, Omodei). Allenatore: R. Bonvicini.

Rodengo Saiano (4-4-2): Desperati; Carminati, Lanfredi, Poletti, Arici; Pasinelli, Gamba, Leoni, Colombini (40' st Consoli); Marrazzo, Pau (24' st Gallese). (Ramera, Martinelli, Poloni, Faini, Pezzoni). Allenatore: Braghin.

Arbitro: Magno (Catania).

Reti: pt 20' Lanfredi, 42' Quarenghi.

Note - Giornata fresca e piovosa, terreno scivoloso ma in buone condizioni. Spettatori un migliaio. Calci d'angolo 7-3 (4-3) per il Salò. Ammoniti: Gamba (5' st) e Pasinelli (43' st), entrambi per gioco scorretto. Recupero: 0' e 4'.

Francesco Doria

SALO'

Giusto pareggio tra Salò e Rodengo Saiano al termine di 94 minuti che hanno appassionato i circa mille spettatori che hanno preso posto sulla tribuna del «Turina».

Nel primo tempo ha fatto meglio il Rodengo, messo in campo con acume da Braghin il quale, consapevole della forza del centro-campo salodiano, ma anche del fatto che Bonvicini schiera i suoi con solo tre uomini in mezzo al campo, ha chiesto ai vari Pasinelli, Marrazzo, Pau (in campo a dispetto delle poco confortanti previsioni di mezza settimana, mentre Dossou è rimasto in tribuna) e Colombini di portare immediato pressing sui difensori ed i centrocampisti salodiani. Il risultato è stato che il Salò del primo tempo ha avuto molti problemi nello sviluppare il proprio gioco, mentre il Rodengo pur faticando a rendersi pericoloso dalle parti di Hofer, ha gestito più a lungo il possesso del pallone.

Il terreno di gioco, scivoloso ma ampiamente praticabile, non ha condizionato più del lecito svolgimento del gioco, così la partita è risultata sempre

viva, vibrante, ed in momenti di sosta davvero ridotti. Anche perchè un arbitro davvero molto inglese (e secondo noi bravo, anche in quanto a personalità) ha fatto di tutto perchè la gara non fosse continuamente spezzettata.

Nel secondo tempo è piaciuto di più il Salò, anche perchè Bonvicini ha trasformato il suo 4-3-3 in un 4-1-4-1, con Scirè (forse il migliore in campo) davanti alla difesa e con Cazzamalli e Daniele Bonvicini più avanzati per cercare di dare una mano a Franchi e Quarenghi.

In tal modo il possesso palla del Salò è cresciuto, almeno come tempo, ma non in qualità, perchè il Rodengo non ha corso eccessivi pericoli e non ha mai rinunciato ad offendere, tanto che l'ultima azione di una certa pericolosità è stata proprio dei franciacortini.

Gara piacevole e ricca di emozioni sin dal 1', quando Pau, sfruttando un errore in fase di disimpegno della difesa salodiana si è presentato davanti a Hofer, ma il portierone meranese gli ha chiuso bene lo specchio della porta. Al 7' la risposta del Salò: angolo dalla sinistra di Franchi, colpo di testa di Lumini che Desperati re-



Così Quarenghi eludendo l'intervento di Desperati realizza il gol dell'1-1 (fotoservizio Reporter)

spinge e poi, sulla palla vagante, anticipa il tentativo d'incornata di Cazzamalli a botta sicura.

Ancora Desperati protagonista al 18', quando riesce a sfiorare un calcio di punizione dal limite di Franchi quel tanto che basta perchè la palla colpisca la parte interna dell'incrocio dei pali prima di uscire dallo specchio della porta.

Al 20' ospiti in vantaggio: Gamba batte un angolo dalla destra ed in mezzo all'area sbucca come un falco Lanfredi, la cui incornata è forte e imparabile.

Al 42' il pareggio dei padroni di casa. Salvadori lancia in profondità Lumini il cui velo è un preciso

assist per Quarenghi che entra in area, salta anche Desperati ed insacca a porta vuota.

In avvio di ripresa ancora Quarenghi pericoloso, ma la sua girata termina di poco sul fondo, mentre all'11' si accende una furiosa mischia in area salodiana, ma Hofer la sbroggia.

Al 24' la grande occasione per il Rodengo: lancio in profondità di Gamba, un difensore (Ferretti?) anticipa l'uscita di Hofer ed in pratica serve Marrazzo, il cui tocco a porta vuota termina sul fondo.

Un minuto dopo l'immediata replica: Lumini vola sulla sinistra e mette al centro, ma Desperati anticipa Franchi.

Il portierone del Rodengo mette la propria firma sul pareggio anche al 34', quando il nuovo entrato Lodrini calcia una punizione dai 25 metri forte e rasoterra che sul terreno scivoloso prende velocità, passa in mezzo ad una selva di gambe (Cazzamalli prova anche la deviazione di tacco), ma viene deviato in angolo proprio quando sta per insaccarsi nell'angolino.

Nei minuti finali da ambo le parti gli errori aumentano, complice la stanchezza, ma le due squadre non rinunciano a portare affondo verso l'area avversaria. Il risultato finale, però, non cambia più. Giustamente, secondo noi.

Serie D

GIRONE D

6ª GIORNATA

Crevalcore-Arco	0-0
Boca S. Lazzaro-Bg Fiorenze	2-1
Chiari-Bolzano	2-0
Fiorenzuola-Carpi	0-1
Mezzocorona-Centese	1-2
Reno Centese-Pergocrema	2-3
Salò-Rodengo Saiano	1-1
Nuova Albano-Trentino	3-2
Castelfranco-Usco Calcio	0-0

CLASSIFICA

	P.ti	G	V	N	P
Centese	16	6	5	1	0
Pergocr.	13	6	4	1	1
Salò	12	6	3	3	0
Trentino	12	6	4	0	2
Usco Calcio	11	6	3	2	1
Carpi	11	6	3	2	1
R. Saiano	10	6	2	4	0
Crevalcore	9	6	2	3	1
Chiari	9	6	3	0	3
Arco	9	6	2	3	1
N. Albano	8	6	2	2	2
Bolzano	6	6	2	0	4
Boca S. L.	5	6	1	2	3
Mezzocor.	5	6	1	2	3
Bg Fiorenze	4	6	1	1	4
Castelfran.	4	6	1	1	4
R. Centese	2	6	0	2	4
Fiorenzuola	1	6	0	1	5

■ 1 Promozioni ■ 4 Retrocessioni

PROSSIMO TURNO

Trentino-Arco; Nuova Albano-Boca S. Lazzaro; Centese-Castelfranco; Usco Calcio-Chiari; Bolzano-Crevalcore; Bergamo Fiorenze-Fiorenzuola; Rodengo Saiano-Mezzocorona; Carpi-Reno Centese; Pergocrema-Salò.



Tutta la grinta di Braghin

PIU' COLORITO IL TIFO DEGLI OSPITI

Spettacolo anche sugli spalti

SALÒ - Un derby spettacolare, in campo ed anche sugli spalti.

Non è mancata la giusta cornice di tifo al match tra Salò e Rodengo Saiano, malgrado la giornata non promettesse nulla di buono dal punto di vista del meteo. Invece dopo il violento acquazzone che ha reso scivoloso il campo gardesano (ma non ne ha assolutamente pregiudicato la praticabilità), una mezz'oretta prima del calcio d'inizio la pioggia è cessata e le due squadre hanno potuto affrontarsi in condizioni buone, se non proprio ottimali.

Lo spettacolo è stato sì di buon livello, anche perchè le due squadre non hanno mai rinunciato ad offendere. Nessun tatticismo da parte dei due tecnici, grande correttezza da parte dei giocatori in campo e grande fair play, malgrado la notevole importanza della posta in palio. Ed un arbitro che ha colto in pieno ed immediatamente il senso e l'andamento del match.

Ed i tifosi. Più composti - oltre che numerosi - quelli del Salò, che hanno esultato a gran voce quando Quarenghi ha realizzato il gol del giusto pareggio. Inferiori per numero, ma più chiassosi, quelli del Rodengo, guidati da un "capo-ultras" armato di megafono che ha letto bene la partita («Solo un gol non ci basta», ed infatti è arrivato il pari dei gardesani) e che ha preso di mira soprattutto Marrazzo, al quale ha



In alto il trombettista del Rodengo, sotto i tifosi del Salò

chiesto una prestazione migliore e quella rete che però non è mai arrivata.

Anche sul piano della coreografia non c'è stata partita. Al grande striscione biancazzurro «Forza Salò» esibito al centro della tribuna, i supporter franciacortini hanno risposto con uno di simili dimensioni quando il Salò ha realizzato il gol del giusto pareggio. Inferiori per numero, ma più chiassosi, quelli del Rodengo, guidati da un "capo-ultras" armato di megafono che ha letto bene la partita («Solo un gol non ci basta», ed infatti è arrivato il pari dei gardesani) e che ha preso di mira soprattutto Marrazzo, al quale ha

tribuna) e Pau, ieri al rientro in campo dopo una lunga assenza.

Il gruppo più compasato dei supporter salodiani esibisce un frizzante «Forza ragazzi» firmato dalla «Curva alcolica dell'osteria orologio», ma da parte franciacortina è prontamente giunta la risposta. In musica, grazie alla tromba (amplificata dal megafono di cui si è già detto) di un tifoso non giovanissimo che ripetutamente ha suonato la carica. Senza però avere la desiderata risposta da parte della truppa di Braghin.

f. d.